

## **January 1, 1963**

### **Note by SMD on Inter-Allied Force**

#### **Citation:**

"Note by SMD on Inter-Allied Force", January 1, 1963, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, Box 1009, Subseries -N/A, Folder 2.  
<https://digitalarchive.umd.edu/document/187882>

#### **Summary:**

Note by Gen. Aldo Rossi on aims, composition and structure of the Nuclear Interallied Force and potential advantages for Italy.

#### **Credits:**

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

#### **Original Language:**

Italian

#### **Contents:**

Original Scan

953  
2  
24A P P U N T O

SEGRETO

OGGETTO : FORZA NUCLEARE INTERALLEATA.  
.....I. Origine :

L'idea di realizzare una Forza Nucleare Interalleata ha avuto praticamente origine dall'incontro tra il Presidente Kennedy ed il Primo Ministro Mc. Millan svoltosi a Nassau dal 18 al 21 dicembre 1962.

II. Scopi :

- a) migliorare la capacità atomica del Comando Supremo Alleato in Europa mettendo a sua disposizione un maggior numero di unità nucleari, destinate ad agire a vantaggio dell'Europa stessa;
- b) consentire ai vari Paesi della NATO non in possesso di armi nucleari una prima introduzione nel ristretto specifico campo della pianificazione per l'impiego delle forze nucleari;
- c) tentare di opporsi o quanto meno arginare la proliferazione delle armi nucleari, iniziatasi - come noto - con la costituenda "Force de Frappe" francese.

III. Composizione :

Della Forza Interalleata sono destinati a far parte due differenti tipi di unità nucleari :

a- unità non assegnate in precedenza alla NATO :

1. disponibili subito :

- circa 110 aerei a lungo raggio del Bomber Command britannico, di tipo "V";

- 2 -

- tre sottomarini Polaris USA.

2. Successivamente, secondo gli accordi di NASSAU :

- una aliquota di sommergibili nucleari armati di Polaris, di proprietà U.K. (destinata a sostituire, con ogni probabilità, gli aerei di tipo "V" sopra citati);
- una aliquota di sommergibili nucleari armati di Polaris, di proprietà U.S.A., di entità almeno pari a quella britannica.

b) unità già assegnate in precedenza alla NATO, che orientativamente risulterebbero pari a :

- 72 aerei "Camberra" e "Valiant" per l'Inghilterra;
- due gruppi F.84-F per il Belgio;
- due gruppi F.84-F per l'Olanda;
- numero non precisato di gruppi di aerei Strike, per la Germania;
- eventualmente, numero non precisato di gruppi di aerei Strike per la Francia (da trarsi da quelli già dislocati in Germania).

Per quanto riguarda l'Italia la partecipazione alla Forza Interalleata é prevista a mezzo di due gruppi di aerei F.84-F.

#### IV. Fisionomia :

La Forza Interalleata, la cui costituzione é stata decisa nel recente Consiglio Atlantico di Ottawa :

- apporta quindi alla NATO le nuove forze nucleari indicate

- 3 -

al precedente punto III. a);

- raggruppa assieme alle prime le forze nucleari già a disposizione del Comando Alleato in Europa di cui al precedente punto III. b);
- costituisce con le une e con le altre un raggruppamento di unità nucleari destinate a condurre operazioni a difesa dell'Europa, sotto la direzione politica dei Paesi dell'Alleanza, tramite il Consiglio Atlantico, e sotto il comando militare del Comandante Supremo in Europa (SACEUR).

V. Vantaggi :

- a) La NATO in genere ed i Paesi europei dell'Alleanza in particolare acquistano una maggiore disponibilità di forze nucleari (quelle indicate al punto III. a);
- b) i Paesi non possessori di armi nucleari potranno prendere parte attiva, aderendo alla F.I., sia alla determinazione degli obiettivi strategici, sia alla pianificazione in genere ed alla effettiva direzione delle operazioni di impiego della forza stessa;
- c) quale conseguenza della costituzione della F.I. potranno essere approfonditi e migliorati i metodi di consultazione fra gli Alleati, su un argomento di capitale importanza quale quello dell'armamento atomico ed anche lo scambio di informazioni inerenti allo specifico campo potrà certamente migliorare.

VI. Posizione dei vari Paesi :

Tutti i Paesi dell'Alleanza si sono espressi favorevolmente-

- 4 -

te, nel recente Consiglio Atlantico di Ottawa, nei riguardi della istituzione della Forza Interalleata.

La stessa Francia, pur notificando che intende portare avanti il programma nazionale relativo alla "Force de Frappe", ha dichiarato di non aver alcuna obiezione da fare in merito alla F.I., della quale ha riconosciuto, quale innovazione essenziale, l'assegnazione al SACEUR di nuove forze nucleari (quelle citate al punto III. a) 1.).

Per quanto riguarda l'Italia, infine, essendo i due gruppi di aerei F.84.F già assegnati alla NATO, la sua partecipazione alla F.I. non ha comportato alcuna modifica alla organizzazione delle forze esistenti nè la creazione di nuove forze, ma - per contro - ha messo il nostro Paese in condizioni di beneficiare dei vantaggi sopra citati e di compiere un primo passo verso l'introduzione nel ristretto ambiente nucleare, finora riservato alle potenze partecipanti al cosiddetto club atomico.

